

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

COMUNE:	PROVINCIA:	MACROAREA:	AREA:
CASTELGRANDE	POTENZA	PZ1	3

INTERVENTO N. 1 - Missione 1 - Prevenzione e difesa dagli incendi boschivi

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento
1.1.1	Bosco della Cerreta- Vallone Apeta	33	39 3	1.026	1	Manutenzione di viale tagliafuoco attivo verde

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
1.1.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	NO

NN.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
1.1.1	NO	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001

INTERVENTO N. 2 - Missione 2 - Infrastrutture Verdi anche in ambiente Urbano e periurbano

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento
2.1.1	Centro Urbano			Gg CAU 62	2	Manutenzione del verde urbano, scolastico, parchi giochi, viali, piste ciclabili ecc.
2.1.2	Parco Botanico, Piccolo Osservatorio Astrofilii			Gg CAU 10	2	Manutenzione degli spazi verde e delle banchine stradali
2.1.3	Osservatorio Astronomico	3	383	Gg CAU 10	2	Manutenzione degli spazi verde e delle banchine stradali
2.1.4	S. Maria di Costantinopoli	26	6-7	Gg CAU 20	2	Manutenzione degli spazi verde (Piantumazione di specie forestali accessorie) e delle banchine stradali



VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
2.1.1	NO	NO	NO
2.1.2	NO	NO	NO
2.1.3	NO	NO	NO
2.1.4	SIC RETE NATURA 2000 IT 9210290 Vallone delle Ripe Torrente Malta e Monte Giano	NO	NO

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
2.1.1	NO	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
2.1.2	NO	NO	"
2.1.3			"
2.1.4	NO	NO	"

INTERVENTO N. 3 - Missione 3 – Incremento Superficie Forestale

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note

INTERVENTO N. 4 - Missione 4 – Greenways Lucane (recupero Tratturi lucani)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento
4.3.1	Serraduo Vallone Vivo	20 24		600	4	Sentiero
4.3.2	Campo sportivo - Vallone Vivo	20	243	300	4	Sentiero

VINCOLI

N	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
4.3.1	NO	NO	SI
4.3.2	NO	NO	SI

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
4.3.1 4.3.2	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001. Autorizzazione Ufficio Ciclo delle Acque

INTERVENTO N. 5 - PRIORITA' 5 - Interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramento dei boschi esistenti

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (MS)	Tipologia Intervento
5.1.1	Cerreta	3 3	39	Ha 1.00	5	Decespugliamento

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
5.1.1	NO	NO	SI (compatibile)

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
5.1.1	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	SI	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001. Autorizzazione ufficio Foreste per il taglio secondo le procedura D.G.R. n. 678/2019 e dal D.P.G.R. n. 231 dell'1/10/2019

INTERVENTO N. 6 - Missione 6 – Mitigazione Dissesto Idrogeologico e geomorfologico



N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	Sup./est. Intervento	Missione (PR)	Tipologia Intervento
6.1.1	Vallone Cantarino	38 40		MI 100	6	Manutenzione reticolo idrografico
6.1.2	S. M. di Costantinopoli	29 30 26 24		MI 320	6	Manutenzione reticolo idrografico
6.3.1. 1	Strade Comunali: Labbiuso, Palazzuolo, Via Airola, Roggia, SP 56, Isca- Macieri, S.Estasio, Strada osservatorio, S. Maria di Costantinopoli, etc..			MI 3015	6	Strada Provinciali, comunali, scarpate etc
6.3.1. 2	Strade Comunali: Labbiuso, Palazzuolo, Via Airola, Roggia, SP 56, Isca- Macieri, S.Estasio, Strada osservatorio, S. Maria di Costantinopoli, etc..			MI 3015	6	Strada Provinciali, comunali, cunette etc

VINCOLI

N	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
6.1.1	NO	NO	SI (compatibile)
6.1.2	SIC RETE NATURA 2000 IT 9210290 Vallone delle Ripe Torrente Malta e Monte Giano	NO	SI (compatibile)
6.3.1	NO	NO	SI (compatibile)
6.3.2	NO	NO	SI (compatibile)

N.	Altri Vincoli	Autorizzazione Preventiva	Note
6.1.1 6.1.2	Art. 142 D.Lgs. 42/2004	NO	Sono lavori di manutenzione ordinaria annuale per i quali non è richiesta



6.3.1			nessuna autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 149 D.Lgs 42/2004 e art. 6 comma 1, DPR 380/2001
6.3.2			

DESCRIZIONE AREA

1.1.1	<p>La fascia tagliafuoco in progetto interessa un vasto complesso boscato (<i>Bosco della Cerreta</i>) ubicato sul limite Est del territorio del comune di Castelgrande, ai confini con la Regione Campania (Comune di Laviano). Il bosco è rappresentato da formazioni di latifoglie mesotermofile decidue a prevalenza di cerro, governate in parte a ceduo, in parte ad alto fusto, interessate da un folto sottobosco di specie pirofile. Il complesso boscato è attraversato dalla strada comunale ed è interessato da un'area picnic; lungo tale infrastruttura si rende necessario mantenere in efficienza una fascia antincendio verde creata negli scorsi anni, per la potenzialità di rischio incendio collegata al traffico veicolare ed all'attività turistica ed escursionistica.</p>
2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4	<p>Il comune di Castelgrande ricade, con il suo comprensorio, sul limite Nord Est del territorio regionale, ai confini con la Regione Campania (Comune di Laviano) nell'area del <i>Marmo Platano</i>. Castelgrande è uno dei paesi più caratteristici dell'Appennino Lucano. Dalle rovine del vecchio castello, in posizione panoramica sulla sommità del paese, il centro declina verso il basso con una serie di case color pietra disposte in posizione concentrica. A 6 Km circa dall'abitato, sul colle Toppo, è stato impiantato l'Osservatorio Astronomico, il primo centro internazionale in Italia per gli studi e gli esperimenti di astrofisica. Il paesaggio è caratterizzato da dorsali rocciose prive di vegetazione arborea, cui si alternano gole e versanti impreziositi da paesaggi forestali, andando a costituire un binomio che, alternato al paesaggio agricolo, conferisce al contesto un fascino misterioso e attraente. D'altronde l'area del Marmo Platano, per la sua forte caratterizzazione rurale, offre peculiarità paesaggistiche originali e uniche che danno la sensazione di entrare a far parte della natura più autentica. Il centro urbano, ricostruito dopo il disastroso terremoto del 23.11.1980, è interessato da numerosi spazi a verde e di fruizione pubblica, la cui manutenzione è di fondamentale importanza per la gestione del tessuto urbano.</p>
4.3.1 4.3.2	<p>Il sentiero oggetto di intervento si sviluppa a Nord Est dell'abitato di Castelgrande, dalla località Serraduo, lungo il Vallone Vivo, su un percorso montano di notevole interesse naturalistico ed ambientale. La manutenzione e sistemazione dell'opera è da considerarsi di fondamentale importanza per consentire la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici interessati, favorendo, al contempo, la promozione e diffusione di forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale, in un territorio che si fregia dell'importante attrattore turistico rappresentato dall'osservatorio astronomico. L'intervento previsto segue le linee di indirizzo dettate dalla Legge Reg.le 14.04.2000, n. 51, recante <i>Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Basilicata</i>.</p>
5.1.1	<p>Gli interventi interesseranno un vasto complesso boscato (<i>Bosco della Cerreta</i>) ubicato sul limite Est del territorio del comune di Castelgrande, ai confini con il comune di Laviano. Il bosco è rappresentato da formazioni di latifoglie mesotermofile decidue a prevalenza di cerro, governate in parte a ceduo ed in parte ad alto fusto, incluso nelle comprese produttive e soggetto a periodiche utilizzazioni. All'interno dello stesso è ubicata un'area pic-nic dove andranno effettuati interventi di ripristino e manutenzione delle opere accessorie</p>
6.1.1	Vallone Cantarino come da allegata cartografia
6.1.2	S. M. di Costantinopoli come da allegata cartografia
6.3.1	<p>Gli interventi interessano il territorio comunale extraurbano, caratterizzato da un consistente reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione del piano viario e delle scarpate, per il controllo della vegetazione invadente, e finalizzata a consentire il normale transito dei mezzi.</p>
6.3.2	<p>Gli interventi interessano il territorio comunale extraurbano, caratterizzato da un consistente reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate ed altre opere di sistemazione, costituendo elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico.</p>

Descrizione degli eventuali criteri di gestione

La realizzazione degli interventi saranno conformi a quelli previsti nei regolamenti comunali dai piani paesistici, dal PAF e dalle prescrizioni di massima di polizia forestale.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEGLI OBIETTIVI E PRIORITÀ:

1.1.1	<p>Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, sfolli sulle ceppaie, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e sramature a carico dei restanti soggetti, al fine di eliminare soluzioni di continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita su entrambi i fronti prospettanti sulla strada che attraversa il bosco. Obiettivo degli interventi è la prevenzione degli incendi boschivi in conformità alla missione 1 del POA.</p>
2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle aree a verde urbano siano esse aree attrezzate, che a verde decorativo, che di pertinenza di strutture pubbliche (scuole, conventi, chiese, uffici pubblici, etc.), che alberature stradali, al fine di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri. Essi saranno mirati da un lato alla manutenzione e ripristino del verde, dall'altro alla manutenzione e ripristino delle strutture a presidio delle stesse, quali opere di regimentazione idraulica, staccionate, cordoli, muretti, attrezzature, etc. - Obiettivo degli interventi è incrementare la vivibilità e la fruibilità delle zone di intervento e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri, in conformità alla missione 2 del POA.</p>
4.3.1 4.3.2	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione del tracciato sentieristico mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria consistenti nella eliminazione della vegetazione invadente, nel ripristino del piano viario, a tratti inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino della funzionalità delle opere di presidio, ove presenti. Obiettivo degli interventi è la manutenzione della rete sentieristica, in conformità alla missione 4 del POA.</p>
5.1.1	<p>Sono previsti i seguenti interventi: di miglioramento dei boschi, come diradamenti di grado debole, spalcatore, taglio di piante danneggiate da eventi calamitosi, ripristino di formazioni boscate degradate per motivi fitosanitari, con l'obiettivo di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dell' area.</p>
6.1.1 6.1.2	<p>Sono previsti i seguenti interventi: a) rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti; b) taglio di vegetazione in alveo, inteso come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione degli alberi abbattuti e dei residui vegetali; c) rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte; d) manutenzione e piccoli interventi di ripristino delle protezioni spondali deteriorate o franate in alveo (gabbioni e scogliere), intesi come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali.</p>
6.3.1	<p>Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle infrastrutture viarie, finalizzata a contenere la vegetazione invadente per consentire il normale transito dei mezzi, Strade Comunali: Labbioso, Palazuolo, Via Airola, Roggia, SP 56, Isca- Macieri, S.Estasio, Strada osservatorio, S. Maria di Costantinopoli, etc.. Obiettivo degli interventi è la manutenzione delle viabilità comunale, in conformità alla priorità 5 del POA.</p>



6.3.2	Gli interventi previsti consistono nel ripristino della funzionalità delle opere d'arte a presidio delle infrastrutture viarie (cunette, banchine, pozzetti, tombini, canalette rompi tratta), interessanti Strade Comunali: Labbioso, Palazzuolo, Via Airola, Roggia, SP 56, Isca- Macieri, S.Estasio, Strada osservatorio, S. Maria di Costantinopoli, etc .Obiettivo degli interventi è controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque, in conformità alla missione 6 del POA.
-------	---

INDICAZIONE DELLO SVILUPPO INTERESSANTE GLI INTERVENTI

N.	Sup. Int. /Est. Intervento	MS	Intervento
1	MI 1.026,00	1	I.03.004.01 Manutenzione viale tagliafuoco
2	gg. 102	2	Np 001 Costo medio di una giornata contributiva
3	MI 900	4	I.03.007.01 Manutenzione sentieri
4	Ha 1	5	I.03.017.01 Diradamento,ripulitura in boschi
5	Mq. 1680	6	I. 01.017.01 Decespugliamento eseguito lungo le ste fluviali
6	ml. 3015	6	E.01.030.01 Pulizia cunette
7	ml. 3015	6	E. 01.032.01 Pulizia delle scarpate

Documentazione Fotografica – Scheda Comune di CASTELGRANDE

MISS. N.	RIFERIMENTO FOTO
2.1.4	1-2-3-4
6.1.2.	5-6-7-8
6.4.1	9-10



REGIONE BASILICATA

**Consorzio di Bonifica
della Basilicata**
(L.R. gennaio 2017, n.1)

**P.O.A. 2023 – Progetto di Forestazione Pubblica
Progetto Generale**

Per la valutazione degli interventi nella situazione Ante si rimanda alla Scheda Comunale Documentazione Fotografica allegata.